STRADE FERRATE ROMANE

RAPPORTO

SULLA SITUAZIONE

DELLA

SOCIETÀ DELLE FERROVIE ROMANE

DAL

Trattato di Fusione del 22 Giugno 1864

1.° Maggio 1870





FIRENZE,
STABILIMENTO CIVELLI
Via Panicale, 39

1870.

RAPPORTO

sulla situazione della Società delle Ferrovie Romane prendendo per punto di partenza il trattato di Fusione del 22 Giugno 1864.



Il trattato di fusione del 22 Giugno 1864 approvato con legge del 14 maggio 1865 aveva lo scopo di riunire le linee Livornesi, Maremmane e della Centrale Toscana, colle linee della Società Generale delle ferrovie Romane. Da questa combinazione resultava che il Governo accordava alla Società fusa: 1° La concessione della linea della Liguria abbandonandole per 36 milioni di lavori già fatti in codesta linea. 2° La concessione della linea Asciano-Grosseto che doveva consegnarsi interamente finita alla Società, salvo rimborso allo Stato dell'ammontare della costruzione quando la media dell'introito annuo totale passasse le 30,000 lire per chilometro. 3° La concessione della linea Cancello-S. Severino-Avellino che sarebbe stata consegnata nella condizione precisa in cui si trovava. 4° Varie altre concessioni eventuali.

Viceversa la Società cedeva la linea da Bologna a Ravenna e ad Ancona per somma il cui *maximum* era determinato, pagabile in annate di interessi e d'ammortizzamento durante il periodo di anni 99 durata della concessione.

In seguito di tali accomodamenti, la Società poteva a buon dritto contare sulla solidità della sua condizione: ma avvenimenti di forza maggiore distrassero i vantaggi di tale combinazione, come risulta da quanto qui appresso si espone.

La Convenzione del 22 giugno 1864 relativa alla fusione fu approvata soltanto il 14 maggio 1865. Ora il saggio delle Obbligazioni della Società, fissato in detta Convenzione a L. 239 per un capitale di 54,000,000 (prezzo della linea

Bologna-Ancona ceduta alle Meridionali) in seguito del deprezzamento dei valori stranieri, nel giugno 1865 rappresentava soltanto 213: due mesi dopo 195, o nell'ottobre 1866, 123. Ogni emissione, per minima che fosse, ne faceva invariabilmente cadere i corsi. Come mai potevasi provvedere, mediante emissioni, fatte in simili condizioni, alle imperiose necessità della situazione cioè: compimento delle lineo Toscane e dell'Ancona-Roma sotto pena di decadimento: pagamento delle imposte e dei crediti di varia natura reclamato dallo Stato, ecc.

Il solo mezzo di cui poteva giovarsi la Società in tante difficili circostanze si fu di torre ad imprestito da stabilimenti finanziari le somme necessarie al pagamento dei lavori di costruzione delle linee; quest' imprestiti vista la situazione precaria della Società, le furono fatti a gravi patti. Ma anche questi mezzi divenivano insufficienti; la Società non poteva far fronte allo scadenze stabilite coi creditori: nuovi riavvalli erano implorati ed ottenuti con nuovi sacrifici; le cedolo dell'obbligazioni del luglio 1866 non furono pagate, e mancavano pure i mezzi per pagare quelle del 1867.

Il Governo fu commosso a buon dritto da questa pericolosa situazione che la Società subiva senz'averla creata: si studiarono nuove disposizioni, ed una Convenzione in data 11 ottobre 1866 fu elaborata nello scopo di rimediare agli imbarazzi della situazione stessa.

Le condizioni principali stipulate in detta Convenzione sono le seguenti:

Lo Stato metteva a disposizione della Società una somma *effettiva* di 30 milioni, con la seguente specialo destinazione:

11,000,000	pel pagamento delle cedole delle Obbligazioni Romane alle scadenze luglio 1866 e gennaio 1867.
8,000,000	in acconto del dovuto dalla Società;
4,600,000	ritenuti dal Governo *salvo conto da farsi*, come compenso colle somme ch'esso reclamava dalla Società a titolo d'imposta sulla ricchezza mobile, d'imposta del 10 0[0 sui viaggiatori e merci a grande velocità, e per diversi altri debiti sociali.

23,600.000 da riportarsi.

23,600,000 Riporto.
6,400,000 finalmente, da impiegarsi nei lavori di compimento delle linee da Torricella a Foligno, da Orvieto a Orte, da Nunziatella al Chiarone, e nella compra del materiale mobile e fisso.

30,000,000

La suddetta somma di 30,000,000 doveva essere realizzata mediante Boni del Tesoro a un anno, negoziati col consenso del Governo. La Società fusa, a garanzia per tale anticipazione dava 100,000 Obbligazioni prese sulle 200,000, la cui emissione era stata autorizzata con Decreto Reale del 17 dicembre 1865, e stipulando espressamente che i detti titoli non potrebbero negoziarsi se non quando il corso avrebbe raggiunte le lire 150.

Emessi in tal guisa i Boni del Tesoro, la Società aveva diritto di rinnovarli annualmente, prendendo a suo carico le spese di rinnovamento.

Per quel che riguarda i lavori della Ligure, lo Stato ne prendeva a proprio conto la costruzione. Il prezzo totale di tal costruzione era stabilito a 116 milioni, più 4 milioni per la traversata di Genova e pel porto di Savona, ed 1,064,933 per la diramazione di Carrara, ossia in tutto 121,064,933. Sottraendo da questa somma i 36 milioni concessi dall' articolo 23 della legge di fusione, e gli 11 milioni circa dovuti dallo Stato alla Società per le garanzie della Bologna-Ancona, rimaneva da rimborsarsi allo Stato una somma di circa 74 milioni. Lo Stato costruiva e consegnava alla Società ogni sezione costrutta, per essere da lei attivata; doveva stabilirsi un conto a debito del quale sarebbesi portato ii servizio della rendita emessa per la costruzione, ed a credito l'ammontare del sussidio chilometrico addetto alle sezioni aperte, di modo che si compensasse il credito col debito fino alla dovuta concorrenza. Inoltre la Società prendeva a suo carico il servizio di una rendita 154,122 fr. rappresentante parte del prezzo di compra della linea Genova-Voltri, conforme una Convenzione antecedente in data 18 luglio 1862, come pure il servizio delle Obbligazioni emesse per la costruzione della detta linea. Fino a pagamento esaurito, la linea Ligure rimaneva in proprietà dello Stato.

La Convenzione esigeva in articolo speciale che i creditori della Società dessero la loro adesione in modo che l'avvenire della Società stessa, fosse reso stabile e sicuro, mediante la concessione di dilazioni affinchè la Società potesse avere i mezzi necessari pel servizio regolare delle sue Obbligazioni ordinarie: come garanzia poi del debito galleggiante si consegnavano ai creditori le 100,000 Obbligazioni rimanenti delle 200,000 non ancora messe in circolazione: le dette 100,000 obbligazioni aggiunte alle 70,000 ch' essi avevano in deposito, assicurava loro una garanzia di 170,000 Obbligazioni.

Stipulavansi in seguito le condizioni pel rimborso allo Stato delle anticipazioni da esso fatte; regolavasi la sua situazione, come ordine, a fronte dei creditori, e il suo diritto di prendere ipoteca sulle linee specialmente designate a ciò, e quello di procedere all' amministrazione diretta dell' Esercizio nel caso in cui la Società non adempisse agli impegni presi da lei colla Convenzione suddetta.

In tal caso lo Stato riservavasi il diritto d'esser pagato prima di qualunque altro creditore; come pure la facoltà di nominare delegati per sorvegliare la gestione sociale.

Finalmente la Convenzione esigeva che si procedesse all' unificazione dell' amministrazione sociale, ed in un'appendice s'indicavano le basi delle modificazioni da introdurre negli Statuti a tale effetto.

Tali erano i patti generali della Convenzione 11 ottobre 1866; resta ora da esaminarsi se questi patti imposti alla Società, e i pesi che le incombevano per la costruzione della Ligure, erano davvero il rimedio per la situazione pericolosa che avvenimenti imprevisti avevano creato alla Società in seguito del Trattato di fusione del 22 giugno 1864.

Dapprima, il credito dello Stato, notato per 30,000,000 effettivi, si accrebbe col prezzo del cambio e dello sconto dei Boni, fatto necessario per procurarsi 30,000,000 effettivi. Inoltre le 4,600,000 lire (lettera C della Convenzione) facendo parte dei 30,000,000, ed essendo indicate salvo liquidazione, si accrebbero ugualmente in seguito del regolamento dei conti col Governo. A conto fatto il credito dello Stato s'inalzò a lire 35,714,201 85.

Il capitale necessario per la costruzione della Ligure fu

somministrato dallo Stato, conforme la convenzione, mediante emissione di titoli di rendita, pei quali ricadde a carico della Società un pagamento annuo 2,500,000: mentre che il sussidio chilometrico delle sezioni aperte rappresentava: per Voltri-Savona 29 kil. e Genova-Chiavari 36 kil. cioè 65×13,250=861,250. Differenza in più a carico della Società 2,138,750 all'anno. Questa differenza è da portarsi in quest'anno a 3,438,750 al seguito di una nuova emissione di un Capitale rappresentante 1,000,000 lire di rendita, ciò che porta per questo titolo un onere annuo alla Società di L. 4,300,000.

L'interesse del capitale in più dei 30,000,000 enunciati nella Convenzione rappresentava per 5,364,000 a 6 0|0 402,852.

La Commissione del 2 0|0 da pagarsi agli stabilimenti finanziari dopo il riparto delle somme che ad essi furono pagate sopra i 30,000,000 giungeva a L. 440,000.

Le garanzie del Governo Pontificio, calcolate fra i mezzi, non erano ammesse integralmente, ed abbisognava una transazione, a cui fu necessario di consentire nell'interesse della Società.

Durante il tempo necessario alle pratiche per siffatta transazione la Società non ebbe alcuna somma per le dette garanzie: e ciò diminuì per conseguenza le sue annue risorse.

In epilogo, la situazione dei mezzi, e dei pesi della Società, a tutto il 1868 riassumevasi come segue:

Mezzi

Sussidii chilometrici sul territorio italiano chilometri 1379,33 a L. 13,250	L.	18,276,122 50
Annata delle Meridionali	„	3,525,002 42
Introiti netti	„	6,530,667 09
Garanzie Pontificie	„	1,918,764 23

Pesi

Titoli garantiti	10,984,954 37	
Obbligazioni Genova-Voltri	77,050 —	
„ Romane	12,257,112 80	
Da riportare	23,319,117 17	L. 30,250,556 24

Riporto	23,319,117	17	30,250,556	24
Rendita ed ammort.° Genova-Voltri	204,552	50		
Rendita per la Ligure	2,500,000	—		
Interessi dei Boni del Tesoro	2,463,480	—		
„ del debito galleggiante	2,596,677	72		
Azioni privilegiate	1,135,138	—	32,218,965	39
Deficienza L.			1,968,409	15
A cui devono aggiungersi le garanzie dal Governo Pontificio, non ricevute...... »			1,918,764,	23
Deficienza totale L.			3,887,173	38

Per sopperire solamente ai pesi annui, senza parlare di pagamento veruno pel debito galleggiante, che dopo i pagamenti fatti mediante i 30,000,000 della Convenzione dell' 11 ottobre, si riassumeva come segue:

Sezione Nord........................ L.			8,831,965	43
Toscana centrale... .... »			3,145,506	35
Sezione Sud, stabilimenti di credito, intraprenditori, fornitori, conti non istabiliti definitivamente............	29,966,369	39		
Apaltatori della linea di Civitavecchia............	8,000,000	—	37,966,369	39
			49,943,841	17
Credito dello Stato in Boni del Tesoro.....			35,364,000	—
			L. 85,307,841	17

Insufficienza annua dunque, di circa 4,000,000: impossibilità di soddisfare alle scadenze pel debito galleggiante; ed impossibilità completa di distribuire alcun che agli azionisti.

Come conseguenza di questa difficile condizione, sopravvennero reclami, giudizi, sequestri importanti sulle nostre casse: bisognava provvedere assolutamente alle difficoltà di ogni genere, che minacciavano l'esistenza della Società: il Governo si commosse per questi fatti che erano a sua cognizione, e nello scopo di venir in aiuto alla Società, tutelando nel tempo stesso i proprii interessi, largamente compromessi nel disastro che avrebbe potuto resultarne, si stu-

diarono diversi accomodamenti, che furono poi inseriti in una Convenzione stesa di accordo e firmata il 30 settembre 1868 fra i Signori Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze da un lato, e dal Presidente della Commissione Mista della Società dall' altro.

La detta Convenzione studiata coscenziosamente nel doppio punto di vista dei reciproci vantaggi ch' essa offre allo Stato ed alla Società, presenta combinazioni, mediante le quali la Società salda il suo debito galleggiante a scadenze determinate, ed accettate sin d' ora dai creditori, e ristabilisce la sua condizione normale equilibrando i suoi mezzi ed i suoi pesi in modo che l' eccedenza dei mezzi, calcolata sopra i dati più moderati, permetterà di rimborsare il credito dello Stato, e di dare una qualche somma qualsiasi agli azionisti.

Gli uniti prospetti dimostrano abbastanza la verità di questa assertiva. Le cifre che vi figurano sono calcolate in basi precise ed immutabili. Le sole cifre incerte son quelle che rappresentano gl' introiti netti, che fan parte delle risorse. Per non esagerar nulla, e non cadere più in errori di apprezzamento, che sino ad ora sviarono tutti i calcoli, la somma rappresentante l' eccedenza degli introiti è stata calcolata in ragione di L. 3,300 per chilometro ed anno, cifra fin di oggi già sorpassata. La Società si sforzerà di ingrossarla sviluppando il suo traffico, e dirigendo a questo scopo tutte le forze di cui dispone, e che fino ad ora fu costretta consacrare alle innumerevoli difficoltà della situazione.

Descrizione delle operazioni della Società (*la Convenzione del* 30 *Settembre* 1868 *essendo approvata*) fino al totale pagamento dei suoi debiti, quali si trovano riassunti nei quadri annessi al presente rapporto.

È importante di cominciare a precisare l'ammontare del debito galleggiante della Società, e quindi di provare che le risorse realizzate mediante la retrocessione delle linee cedute sono sufficienti per estinguere questo debito, ad eccezione del capitale dovuto al Governo, e che può al tempo stesso ultimare le Sezioni delle Linee in costruzione.

Occorre inoltre provare che la Società è in condizioni di provvedere ai suoi impegni annuali colle risorse normali provenienti dalle sovvenzioni, e dagli introiti netti.

Conviene pure dimostrare che le sue risorse annuali saranno maggiori dei suoi impegni, e che rimarrà ogni anno, ad incominciare da un certo periodo, una somma disponibile che si aumenterà in ragione dell'estensione del suo traffico.

Bisogna finalmente stabilire, che col mezzo di queste eccedenze disponibili la Società può incominciare ad operare l'ammortamento del debito verso lo Stato dando al tempo stesso un dividendo qualsiasi agli Azionisti.

La Convenzione del 30 settembre 1868 non essendo ancora approvata dal Parlamento rendesi necessario di presentare un regolamento di conto al Governo, ammettendo l'ipotesi che questa Convenzione sarà approvata per la metà dell'anno 1870, e che riceverà la sua esecuzione per effetto retroattivo dal 1° luglio 1868, come è dichiarato nella detta Convenzione.

Conviene perciò prendere la posizione della Società quale è al 26 aprile 1870 e pel regolamento dei conti col Governo il 30 giugno 1868 come vien prescritto nella Convenzione.

Prendendo dunque il punto di partenza dal 30 giugno

1869 per il saldo dei conti della Società, sarà necessario di presentare le operazioni dei suoi introiti, e spese future,

Questa dimostrazione viene seguitata fino al punto in cui la Società, liberata dal suo debito galleggiante, ed avendo tutte le sue linee terminate, entra in un periodo regolare e normale che le permette di estinguere in periodo di anni più o meno lungo il suo debito verso lo Stato, secondo l'importanza dei suoi introiti netti.

DEBITO GALLEGGIANTE *all' epoca del 30 giugno 1869; cioè dopo l'estinzione di alcuni debiti dopo la constatazione rimessa al Governo.*

Banca Nazionale Toscana	L.	60,000	—
Municipio di Firenze	»	147,000	—
Impresa Spagnoli e C.i	»	161,875	90
Cassa di Pensioni	»	400,000	—
Cassa di Soccorso	»	170,000	—
Cassa Cooperativa	»	700	—
Espropriazioni	»	1,391,253	—
Cuponi arretrati	»	160,000	—
G. Righi	»	600,000	—
Credito Asciano-Grosseto	»	1,411,963	43
E. Gouin e C.i	»	24,800	—
Stabilimenti Finanziari	»	22,119,883	35
Creditori Chirografari	»	1,129,812	66
Impresa Salamanca	»	5,724,558	51
Anticipazioni Alta Italia	»	11,365,750	—
Imprestito Nazionale	»	582,865	80
Cuponi n.° 23 del primo gennaio 1870	»	4,818,694	40
		50,269,157	05

Credito dello Stato L.	36,714.201 00	
Capitalizzato al 6 0[0 l'anno di detta somma durante il periodo dal 1868 al 1871 . . . . »	9,636,632 00	46,350,833 —
a questa somma è necessario aggiungere:		
Il saldo dovuto ai Costruttori della Linea da Civitavecchia al Chiarone, circa . . . . »	6,500,000 —	
dai quali bisogna dedurre 3,000,000 — sopra le somme stabilite d'accordo per le antiche garanzie pontificie (dispaccio del 17 giugno 1868) cioè . . . . . »	3,000,000 —	3,500,000 —
Da riportarsi L.		100,119,990 05

Riporto . . . L. 100,119,990 05

Costruzioni da ultimare.

Ultimazione della Linea Orvieto-Orte L.	3,184,625 —
Costruzione della Stazione di Roma. »	2,000,000 —
Ultimazione della Linea San Severino-Avellino . . . . »	(*Memoria*)
Totale L.	105,304,615 05

Così suddiviso:

1° nel debito galleggiante verso vari costruttori, stabilimenti di Credito ecc. da estinguersi mediante le risorse provenienti dalla Convenzione del 30 settembre 1868... L.	50,269,157 05
2° Credito dello Stato da rimborsarsi colla metà dell'eccedenza degl'introiti netti „	46,350,833 —
3° Lavori di costruzione della Linea Orvieto-Orte da pagarsi col mezzo delle sovvenzioni Chilometriche sui nuovi Tronchi da aprirsi .... „	3,184,625 —
4° Costruzione della stazione di Roma, e saldo dovuto agli intraprenditori della Linea Civitavecchia-Chiarone da pagarsi colle sovvenzioni del Governo Pontificio e colle rendite nette della Rete Pontificia..... „	5,500,000 —
L.	105,304,615 05

LIQUIDAZIONE DEL DEBITO GALLEGGIANTE:
L. 50,269,157 05

Risorse pel 1870.

Il Governo deve pagare in ordine alle prescrizioni della Convenzione del 30 settembre 1868 (Art. 9):

1ª Rata 31 dicem. 1868 L.	9,000,000 —	
2ª Id. 30 giugno 1869 „	4,500,000 —	
3ª Id. 31 dicem. 1869 „	4,500,000 —	
4ª Id. 30 giugno 1870 „	4,500,000 —	
5ª Id. 31 dicem 1870 „	4,500,000 —	
(Compresi gl'interessi inclusi in tali pagamenti).		27,000,000 —
1ª Rata dei 10,000,000 (Art. 4° al 31 dicembre 1868 L.	5,000,000 —	
Nel 1869 .... „	5,000,000 —	
Interesse al 30 giugno 1870 sulle suddette somme...... „	1,255,088 —	
		11,255,088 —
10,000 Obbligazioni a 210 da consegnare al Marchese di Salamanca in ordine alla Convenzione del 29 aprile 1869 L.	2,100,000 —	
Tratte York da rimettere al medesimo in ordine alla Convenzione suddetta...... „	282,131 55	
		2,382,131 55
Totale delle risorse destinate ad estinguere il debito galleggiante 31 dicemb. 1870 L.		40,637,219 55

Riporto delle risorse L. 40,637,219 55

Pagamenti nel 1870.

1° Banca Nazionale Toscana ....,	60,000 —	
2° Municipio di Firenze „	147,000 —	
3° Impresa Spagnoli e C.„	161,875 90	
4° Espropriazioni ......„	700,000 —	
5° Cuponi arretrati.....„	160,000 —	
6° Giuseppe Righi....„	600,000 —	
7° Cred. Asciano-Grosseto	1,111,963 43	
8° Stabilimenti finanziari „	16,000,000 —	
9° Creditori chirografari „	1,129,812 66	
10° Impresa Salamanca 10,000 Obbligazioni a L. 210 – 2,100,000 — Tratte York 282,131 55 Contanti 1,100,000 —	3,182,131 55	
11° Anticipaz Alta Italia	11,365,750 —	
12° Imprestito Nazionale...„	582,865 80	
13° Cuponi N. 23 del 1° gennaio 1870.......„	4,818,694 10	
		40,620,093 74
Eccedenza delle risorse		17,125 81

Liquidazione del debito galleggiante nel 1871.

Risorse.

Riporto delle risorse disponibili	L.	17,125 81
Due rate di 4,500,000, dovute dal Governo sui 35,000,000 (Convenzione 30 settembre 1868)	L.	9,000,000 —
	L.	9,017,125 81

Pagamenti.

1° Agli stabilimenti finanziari (Convenzione 6 marzo 1869)	L. 6,119,883 35		
2° Al M.° di Salamanca.	„ 1,000,000 —		
3° Espropriazioni	„ 691,253 —		
4° Cassa pensioni.....	„ 400,000 —		
5° Cassa Soccorso	„ 170,000 —		
6° Cassa Cooperativa di Soccorso	;, 700 —		
7 Deposito Gouin	„ 24,800 —		
		L.	8,406,636 35
		L.	610,489 46

LIQUIDAZIONE DEL DEBITO GALLEGGIANTE NEL 1872.

Risorse.

Riporto delle risorse disponibili......	L.	610,489 46
Ultime rate sui 35,000,000 dovuti dal Governo e Interessi......................	„	4,686,682 —
		5,297,171 46

Pagamenti.

1° Al Marchese di Salamanca........	L.	1,242,426 96
Eccedenza delle Risorse....	L.	4,054,744 50

In definitivo il debito galleggiante si trova saldato come segue:

nel 1870...........................	L.	40,620,093 74
nel 1871	»	8,406,636 35
nel 1° semestre 1872................	»	1,242,426 96
TOTALE UGUALE ..	L.	50,269,157 05

vi è nel 1872 un'eccedenza sulle risorse, da consacrarsi al debito galleggiante di 4,054,744 50 che dovrà essere applicata in quell'anno a provvedere alle spese di quell'esercizio.

Resta a saldare il credito dei costruttori della linea da Civitavecchia al Chiarone; da provvedere le risorse necessarie per il compimento della linea Orvieto-Orte; della stazione di Roma e infine definire il modo col quale potrà essere rimborsato il Governo.

Tutte queste questioni sono svolte nella parte che segue; che stabilisce le risorse e pagamenti della Società ciascun anno per equilibrare la sua posizione finanziaria al di fuori del debito galleggiante che si trova saldato come si è detto più sopra.

Liquidazione del 1870

Operazioni della Società al di fuori dell'estinzione del Debito Galleggiante

Risorse.

Saldo dovuto dal Governo sul rimborso della rendita emessa per la Ligure (*Allegato A*)	3,980,506 10	
Interessi dal 31 dic.^e^ 1869 al 30 giugno 1870 al 6 0[0.	119,415 18	4,099,921 28
Somme pagate dalla Società per conto del Governo Annesso F della Convenzione del 26 aprile 1869.		
Articolo 3°	17,662 53	
» 5°	99,007 67	
» 6°	26,522 13	143,192 33
Sovvenzioni Chilometriche sopra 1170 K. a 13,250		15.502,500 —
Torrenieri-Grosseto.... 74 Orvieto-Alviano ...... 20 94 K. a 13250 per sei mesi...		622,750 —
Garanzie Pontificie 1869 e 1870 circa.		4,000,000 —
Introiti netti sopra.. 1170 più 94 per sei mesi. 47 1214 a 3,300 netti	4,006,200	
da dedurre per gl'introiti netti dal 1° gennaio al 30 aprile 1870 di già impiegati..	1,287,000	2,719,200 —
Introiti netti meno un milione della Rete pontificia impiegati a pagare il credito Tommasini e Guerrini C.		300,000 —
Annualità delle Meridionali...........		3,557,758 64
Somme da ritenersi ai portatori dei titoli per la tassa della Ricchezza Mobile......		2,568,975 24
Somme dovute da diversi Ministeri....		400,000 —
		33,914,297 49

LIQUIDAZIONE DEL 1870

Pagamenti.

Titoli garantiti 1° semestre

79,595	Azioni Livornesi a 10 50..........	835,747 50	
323,118	Obbligazioni delle serie A. B. C. D. D.[1] a 7 50.........	2,423,385 50	
37,081	Dette Imprestiti a 6 30	233,610 30	
88,705	Dette Maremmane a 12 50........	1,108,812 50	
45,617	Dette Centrale Toscana a 12 50...	570,212 50	5,171,768 30

	Titoli garantiti 2° semestre	5,171,768 30
762,921	Obbligazioni ordinarie per l'annata	11,443,815 —
	Ammortizzazione dei titoli garantiti	551,540 —
21,115	Azioni trentennarie a 15.. 316,725	484,725 —
16,800	Id. privilegiate a 10.. 168,000	
	Tassa della Ricchezza Mobile per il 2° semestre 1869 e anno 1870..............	3,785,571 32
	Ai costruttori Cheli Romanelli e Righi	1,437,625 —
	Servizi cumulativi Alta Italia e Meridionali e fatture arretrate..............	400,000 —
	Monte dei Paschi di Siena interessi.......	43,797 21
		28,490,610 13
	Eccedenza delle risorse nel 1870	5,423,687 36
	TOTALE EGUALE	33,914,297 49

Liquidazione del 1871.

Risorse.

Eccedenze delle risorse del 1870... L. 5,423,687 36
Sovvenzioni Chilometriche sopra.......... 1,170k
più Orvieto....... 35
Torrenieri-Grosseto . 74
1,279k × 13,250 = 16,946,750 —
Garanzie Pontificie circa ....„ 2,000,000 —
Introiti netti rete Italiana sopra 1279 k. a 3,300.............................„ 4,220,700 —
Introiti netti Rete Pontificia, meno 1,000,000 destinato a pagare i Costruttori della Linea di Civitavecchia al Chiarone. „ 300,000 —
Annualità delle Meridionali..........„ 3,557,758 64
L. 32,448,896 —

Pagamenti.

Titoli garantiti .... L. 10,325,259 20
Obbligazioni non garantite...............„ 11,443,815 —
Ammortizzazione dei titoli garantiti..........„ 529,300 —
Titoli privilegiati...„ 969,450 —
Saldo degl'interessi agli Stabilimenti finanziari..„ 1,243,425 87
A Cheli Romanelli e Righi...............„ 1,000,000 — L. 25,511,250 07
Eccedenze delle Risorse .. L. 6,937,645 93

Liquidazione del 1872.

Risorse.

Eccedenza delle risorse del 1871.... L.	6,937,645 93
Eccedenza del 1872 delle risorse destinate a saldare il debito galleggiante.........,	3,484,744 50
Sovvenzioni Chilometriche sopra 1279 k.,	16,946,750 —
Garanzie Pontificie circa...........,	2,000,000 —
Introiti netti Rete Italiana sopra 1279 a 3,300 fr.........................,	4,220,700 —
Introiti netti della Rete Pontificia meno 1,000.000 destinato a pagare i costruttori della linea Civitavecchia al Chiarone.....	300,000 —
Annualità delle Meridionali..........,	3,557,758 64
	37,447,599 07

Pagamenti.

Titoli garantiti..... L.	10,306,960 50	
Obbligazioni non garantite..............,	11,443,815 —	
Ammortizzazione dei titoli non garantiti.......,	545,760 —	
Titoli privilegiati....,	969,450 —	
A Cheli Romanelli e Righi..............,	747,000 —	
Interessi al Marchese di Salamanca.........,	909,805 34	
Interessi dei Buoni del Tesoro al 6 0ǀ0 sopra 46,350,833 94........,	2,781,050 —	L. 27,703,840 84
Eccedenza delle risorse.. L.		9,743,758 23

A questa risorsa di	9,743,758 23
bisogna aggiungere i 4,000,000 più gl'interessi al 6 0[0] della detta somma a partire dal 1° luglio 1868, con deduzione degl'interessi al 6 0[0] sopra 1,000,000 dovuto al Governo a seconda dell'art. 4 della Convenzione 26 aprile 1869	
Questa somma di 4,000,000 figura in questi conti senza comprendervi gl'interessi poichè s'ignora in quale epoca saranno versati dallo Stato che deve impiegarli in lavori di costruzione.	
Per il medesimo motivo il 6 0[0] degli interessi sul 1,000,000 accennato qui sopra che la Società deve al Governo, non è compreso nelle spese, perchè sarà conteggiato con gl'interessi dei 4,000,000 dovuti dal Governo, sono dunque..................	4,000,000 —
	13,743,758 23

Questa somma di 13,743,758 23 potrà essere impiegata per finire le costruzioni di Laura-Avellino nel periodo dal 1870 alla fine del 1872, più in acquisto di Materiale Mobile e nel miglioramento delle Linee.

Durante questo periodo e mediante le risorse sopra indicate sarà da esaminarsi se si può prelevare una somma per l'ammortizzamento del credito verso il Governo e per distribuire una rata d'interesse qualunque agli azionisti.

Ciò potrà farsi mediante un accordo fra il Governo ed il Consiglio.

Situazione della Società dopo il 1873 fino alla fine del 1875, periodo nel quale non resta che saldare i Costruttori della Linea da Civitavecchia al Chiarone.

RISORSE.

Sovvenzioni Chilometriche sopra...	1,279k	
più Laura-Avellino.............	24	
	1,303	17,264,750
Garanzie Pontificie circa.		2,000,000
Introiti netti sopra 1,303k a 3,300........		4,290,900
Introiti netti Rete Pontificia meno 1,000,000 destinato a pagare i costruttori della linea Civitavecchia al Chiarone.....................		300,000
Annualità delle Meridionali		3,557,758
		27,413,408

PAGAMENTI.

Titoli garantiti e ammortizzazione	10.984,954	
Obbligazioni non garantite e ammortizzazioni....................	12,420,000	
Titoli privilegiati............	1,135,138	
Interessi dei buoni del tesoro sopra 46,350,893 a 6 0[0........	2,781,201	
Interessi e ammortizzazione di un Milione dovuto al Govorno (Art 4 della Convenzione 26 Aprile 1869)	60,318	27,381,611
Eccedenza delle Risorse		31,797

Situazione definitiva e normale della Società a partire dal 1876 quando non avrà che a pagare il Credito del Governo.

RISORSE

Sovvenzioni chilometriche sopra 1303^K....	17,264,750
Garanzie Pontificie circa................	2,000,000
Introiti netti sopra 1303^K rete Italiana a 3,300	4,290,900
Introiti netti rete Pontificia sopra 317^K più 7^K Penna-Orte 324^K in ragione di 4,500 netti...	1,458,000
Annualità delle Meridionali..............	3,557,758
	28.571,408

PAGAMENTI

Titoli garantiti..............	10,984,954	
Titoli non garantiti..........	12,420,000	
Titoli privilegiati............	1,135,138	
Interessi dei buoni del tesoro .	2,781,201	
Interessi sopra 1,000,000 dovuto al Governo...............	60,318	
		27,381,611
Eccedenza delle risorse.....		1,189,797

Riassunto della Situazione.

Al 30 giugno 1872 la Società ha estinto il suo debito galleggiante di 50,219,157.05.

In questo stesso anno la linea di Orvieto a Orte è finita e i costruttori saldati.

Nel 1872 ugualmente la linea di Laura a Avellino può essere finita se il Governo avrà fornito i 4,000,000 che egli deve alla Società secondo la Convenzione del 26 aprile 1869.

Alla fine del 1875 i costruttori della linea di Civitavecchia al Chiarone e della stazione di Roma saranno saldati.

A cominciare dal 1876 la Società entra in una posizione normale con un'eccedenza di risorse di più di 1,000,000, che potrà aumentarsi di tutto l'eccedente degli introiti netti al di sopra di 3,300 che sono stati previsti in questo rapporto e che sono al di sotto di quelli attuali.

Questa eccedenza dovrà essere divisa fra il Governo per l'estinzione del suo credito e gli Azionisti, a titolo d'interessi, conforme alla prescrizione dell'ultimo paragrafo dell'art. 11 della Convenzione del 30 settembre 1868.

AMMONTARE delle somme dovute dalla Società al Governo dopo il 15 luglio 1868 per sovvenzioni Chilometriche e introiti netti sulle linee retrocesse.

DATA	Punto di Partenza degli INTERESSI	DETTAGLIO	NUMERO dei giorni	CAPITALE	INTERESSI al 6 %	TOTALE
2° Semestre **1868**	31 Dicembre 1868	Sovvenzioni chilometriche, Firenze-Spezia Genova-Savona $\frac{K\ 224 \times 184}{366} = 112\ 61$ Genova-Chiavari $\frac{K\ 36 \times 39}{366} = 3\ 83$ $116\ 44 \times 13250$	un anno	1,542,830 00	92,569 80	1,635,399 80
1° Semestre **1869**	30 Giugno 1869	$\frac{K\ 260 \times 181}{366} = 128\ 96 \times 13250$	sei mesi	1,708,342 50	51,261 59	1,759 604 09
1° Semestre **1869**	31 Dicembre 1869	$\frac{K\ 260 \times 184}{365}\ 131\ 07 \times 13250$	epoca	1,736,657 50	»	1,736,657 50
2° Semestre **1868**	31 Dicembre 1868	Introiti netti delle linee cedute	un anno	647,905 59	38,994 34	686,899 93
1° Trimestre **1869**	31 Marzo 1869	Come sopra	275	220,964 74	9,943 42	230,908 16
				5,856,700 33	192,769 15	6,049,469 48

AMMONTARE delle somme dovute dal Governo dopo il 1° luglio 1868 per rimborso della rendita emessa per la costruzione della Ligure, della rendita e degli interessi delle Obbligazioni della Genova-Voltri dei diritti di Sorveglianza e degl'interessi dei Buoni del Tesoro.

DATA	Punto di partenza degli INTERESSI	DETTAGLIO	NUMERO dei Giorni	CAPITALE	INTERESSI al 6 p. 0/0	TOTALE
2° Semestre **1868**	31 Dicembre 1868	Rendita emessa per la Ligure (un semestre)	un anno	1,250,000 00	75,000 00	1,325,000 00
1° Semestre **1869**	30 Giugno 1869	Detta	sei mesi	1,650,000 00	49,500 00	1,699,500 00
2° Semestre **1869**	31 Dicembre 1869	Detta	epoca	1,650,000 00	»	1,650,000 00
2° Semestre **1868**	31 Dicembre 1868	Rendita Genova-Voltri	1 anno	127,276 25	7,636 57	134,912 82
1° Semestre **1869**	30 Giugno 1869	Detta	sei mesi	77,276 25	2,318 28	79,594 53
2° Semestre **1869**	31 Dicembre 1869	Detta	epoca	127,276 25	»	127,276 25
2° Semestre **1868**	31 id. 1868	Obbligazioni Genova-Voltri	1 anno	41,735 62	2,504 10	44,239 72
1° Semestre **1869**	30 Giugno 1869	Dette	sei mesi	28,421 73	852 66	29,274 39
2° Semestre **1869**	31 Dicembre 1869	Dette	epoca	40,152 38	»	40,152 38
2° Semestre **1868**	31 id. 1868	Diritto di Sorveglianze delle Linee cedute sopra 116 Kilometri 44 a 50	1 anno	5,822 00	349 32	6,171 32
2° Semestre **1869**	31 id. 1869	Detto sopra 260 Kil a 50 . .	epoca	13,600 00	»	13,600 00
Anno **1868**	31 id. 1868	Interessi dei Buoni del Tesoro da capitalizzarsi	1 anno	1,764,677 80	105,880 62	1,870,558 42
1° Semestre **1869**	30 Giugno 1869	Detti	sei mesi	1,503,974 00	45,119 22	1,549,093 22
2° Semestre **1869**	31 dicembre 1869	Detti	epoca	1,461,202 53	»	1,461,202 53
				9,740,814 81	289,160 77	10,029,975 58
		Da dedurre le somme dovute dalla Società dettagliate nell'Allegato *A*.		5,856,700 33	192,769 15	6,049,469 48
		Resta da dare il Governo al 31 decembre 1869		3,884,114 48	96,391 62	3,980,506 10

CONTO delle Somme dovute dal Governo in Capitale ed interessi in base alla Convenzione del 30 Settembre 1868.

			SOMME da pagarsi	EPOCA dei pagamenti
1868 1° luglio	35,000,000 »	prezzo di acquisto delle linee		
31 dicembre	1,050,000 »	interessi del 2° semestre 1868.		
	36,050,000 »			
1869 30 giugno	1,081,500 »	interessi del 1° semestre 1869.		
	37,131,500 »			
31 dicembre	1,113,945 »	interessi del 2° semestre 1869.		
	38,245,445 »			
1870 30 giugno	1,147,363 »	interessi del 1° semestre 1870.		
	39,392,808 »			
	22,500,000 »	rata scaduta, pagamento previsto al 30 giugno 1870 . .	22,500,000 »	**1870** 30 giugno
	16,892,808 »			
31 dicembre	506,784 »	interessi del 2° semestre 1870		
	17,399,592 »			
	4,500,000 »	rata al 31 dicembre 1870	4,500,000 »	31 dicembre
	12,899,592 »			
1871 30 giugno	386,988 »	interessi del 1° semestre 1871.		
	13,286,580 »			
	4,500,000 »	rata al 30 giugno 1871	4,500,000 »	**1871** 30 giugno
	8,786,580 »			
31 dicembre	263,597 »	interessi del 2° semestre 1871.		
	9,050,177 »			
	4,500,000 »	rata al 31 dicembre 1871	4,500,000 »	31 dicembre
	4,550,177 »			
1872 30 giugno	136,505 »	interessi del 1° semestre 1872.		
	4,686,682 »	ultima rata per saldo	4,686,682 »	**1872** 30 giugno
			40,686,682 »	
		Conto dei 10,000,000 (art. 2 della Convenz. 30 sett. 1868)		
1868 1° luglio	10,000,000 »			
31 dicembre	300,000 »	interessi del 2° semestre 1868.		
	10,300,000 »			
1869 30 giugno	309,000 »	interessi del 1° semestre 1869.		
	10,609,000 »			
31 dicembre	318,270 »	interessi del 2° semestre 1869.		
	10,927,270 »	pagabili al 31 dicembre 1869.		
	327,818 »	interessi del 1° semestre 1870.		
	11,255,088 »	supponendo il pagamento al 30 giugno 1870	11,255,088 »	**1870** 30 giugno
			51,941,770 »	

CONTO CORRENTE
degli Stabilimenti Finanziari in ordine alla Convenzione del 6 marzo 1869.

			SOMME da pagarsi	EPOCA dei pagamenti
1868 31 dicembre	22,019,883 35	saldo dovuto meno		
	111,444 65	differenza degl'interessi fra il 6 e il 5 0/0 per il 2° semestre 1868		
	22,808,438 70			
1869 30 giugno	570,210 95	interessi 5 0/0.		
	23,378,649 65	800,000 00 pagate il 31 marzo.		
		10,000 00 interessi dal 31 detto al 30 giugno.		
	810,000 00	810,000 00		
1869 31 dicembre	22,568,649 65			
	564,216 24	interessi 5 0/0.		
	23,132,865 89	593,126 65		
		593,126 65		
		3,120 38		
	1,189,373 68	1,189,373 68		
1870 30 gennaio	21,943,492 21			
	548,588 80	interessi 5 0/0.		
	22,492,081 01			
	674,762 43	aggio 3 0/0.		**1870** 30 giugno
	23,166,843 44		10,000,000 00	In estinzione del debito galleggiante
	10,300,000 00	rata scaduta nel 1869 a 103		
			300,000 00	Da prendersi sulle risorse ordinarie.
1870 31 dicembre	12,866,843 44			
	321,671 08	interessi 5 0/0.		**1871** 31 dicembre
	13,188,514 52		6,000,000 00	In estinzione del debito galleggiante
	6,180,000 00	rata del 1870 a 103		
			180,000 00	Da prendersi sulle risorse ordinarie.
1871 30 giugno	7,008,514 52			
	175,212 86	interessi 5 0/0		
	7,183,727 38			
	179,581 84	interessi 5 0/0.		**1871** 31 dicembre
			6,119,883 35	In estinzione del debito galleggiante
31 dicembre	7,363,309 22	ultima rata a 103		
			1,243,425 87	Da prendersi sulle risorse ordinarie.

Allegato **D**.

CONTO CORRENTE

del Marchese di Salamanca in ordine alla Convenzione del 29 aprile 1869.

Data	Capitale e Interessi	Dettaglio		Somme pagate o considerate come tali	Somme da pagare: Capitale	Somme da pagare: Interessi	Epoca dei pagamenti
1868 1° Settembre	6,926,158 51		Ammontare del suo credito come da sentenza arbitramentale.				
		4,000 00	Abbuono dal medesimo fatto alla Società pel passaggio sotto la vigna Mangani (art. 6 convenzione, 29 aprile 1869)	4,000 00			
		282,131 55	50 p 0,0 Tratte York.		282,131 55		**1870** 30 Giugno
1° Settembre	286,131 55	286,131 55					
	6,640,326 96						
31 Dicembre	132,806 54		Interessi dal 1° settembre al 31 dicembre 1868.				
	6 773,133 50						
1869 30 Giugno	203,194 00		Detti dal 1° gen. al 30 giugno 1869				
	6,976,327 50						
		300,000 00	Pagabili il 30 aprile 1869.	300,000 00			
		2,100,000 00	Valore di 10,000 Obbligazioni Romane a 210		2,100,000 00		30 giugno
		2,400,000 00					
		24 000 00	Interessi dal 30 aprile al 30 giugno 1869				
30 Giugno	2,424,000 00	2 424,000 00					
	4 552,327 50						
31 Dicembre	136 569 50		Interessi al 31 dicembre 1869				
	4,688 897 32						
		350,000 00	Pagabili il 29 novembre 1869.	350,000 00			
		348,000 00	Delegazione sul governo pontificio al 29 novembre 1869	348,000 00			
		698,000 00					
		3,722 66	Interessi al 31 dicembre 1869.				
	701,722 66	701 722 66					
	3,987,174 66						
30 Giugno	119,615 24		Interessi al 30 giugno 1870				
	4 106 789 90						
		150,000 00	Pagabili il 4 marzo 1870.	150,000 00			
		50,000 00	Pagabili il 15 aprile 1870.	50,000 00			
		50,000 00	Pagabili il 15 maggio 1870.		50,000 00		15 maggio
		50,000 00	Pagabili il 5 giugno 1870		50 000 00		5 Giugno
		150 000 00	Pagabili il 30 giugno 1870.		150,000 00		30 Giugno
		450,000 00					
		4,175 00	Interessi al 30 giugno 1870.				
30 Giugno	454,175 00	454,175 00					
	3,652 614 90						
31 Dicembre	109,578 41		Interessi al 31 dicembre 1870.				
	3 762,193 34						
31 Dicembre	850,000 00		Pagamenti in conto.		850,000 00		31 Dicembre
	2,912 193 34						
1871 30 Giugno	87 365 80		Interessi al 30 giugno 1871.				
	2,999,559 14						
31 Dicembre	89,986 77		Detti al 31 dicembre 1871.				
	3,089,545 91						
31 Dicembre	1,000,000 00		Pagamenti in conto		1,000,000 00		**1871** 31 Dicembre
	2,089,545 91						
1372 30 Giugno	62,686 39		Interessi al 30 giugno 1872.				
	2,152,232 30				1,242,426 96	909,805 34	**1872** 30 Giugno
			TOTALE	1,202,000 00	5,724,558 31	909,805 34	